INTERVENTO DEL SINDACO PEDRAZZINI CELESTINO

Buona giornata a tutti,

- in particolare a Lei onorevole ministro Valditara, che ci onora della sua presenza, di questo le sono grato,
- a lei assessore Fermi, per noi riferimento affidabile con le Istituzioni con cui ogni piccola realtà ha bisogno di interloquire,
- ai Consiglieri Regionali intervenuti, che ben rappresentano i problemi del territorio,
- al Presidente della Provincia Fiorenzo Bongiasca, garante soprattutto dei nostri problemi viabilistici,
- ai sindaci dei Comuni vicini, in particolare al sindaco di Menaggio Michele Spaggiari, col quale la vicinanza ci impegna in problematiche comuni,
- al viceprefetto dott. Nicola Venturo,
- al Provveditore agli Studi dott. Giuseppe Bonelli con tutti i rappresentanti del mondo scolastico,
- alle Forze dell'Ordine, che ci tutelano in modo discreto e continuo,
- alle associazioni del territorio, la cui collaborazione è sempre preziosa,
- ed infine a tutte quelle persone che col loro impegno, sia da imprenditori, che da collaboratori dell'Amministrazione Comunale o da semplici cittadini hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera.

Avrò certamente dimenticato qualcuno e di questo mi scuso.

Purtroppo il tempo a noi riservato, per impegni del Ministro, ci costringe ad una cerimonia più limitata di quanto avremmo voluto, quindi procederò sintetizzando.

Plesio, è un piccolo Comune con poco più di 800 abitanti, ha un vasto territorio che si estende tra i trecentocinquanta e gli oltre duemila metri slm; è un'Area Interna e fa parte di una Comunità Montana. Ha tutte le problematiche di queste realtà, quali la mancanza di servizi ed il progressivo spopolamento. Di contro la sua posizione, affacciata sul centro lago, dà notevoli possibilità di sviluppo turistico e di accoglienza per giovani famiglie stanziali, che dalle cittadine rivierasche più note cercano una migliore qualità di vita.

Plesio, ha nove nuclei abitati sparsi su un'ampia porzione di territorio; una sola attività industriale la "Chiarella", alcune attività artigianali legate all'edilizia, mentre altri lavoratori frontalieri raggiungono la vicina Confederazione Elvetica.

Ora si è aggiunta l'onda di un nuovo turismo, che dalle principali cittadine rivierasche ci raggiunge, con implicazioni non sempre positive.

Tutti dati che obbligano, per la sopravvivenza e la competitività del territorio, ad una compattezza sociale e quindi ad una concentrazione dei luoghi di interesse comune.

Il perdere un riferimento come la Scuola vorrebbe dire far scomparire nell'oblio questa comunità, da questa convinzione la necessaria analisi per investirvi.

Abbiamo ereditato un edificio scolastico in disarmo, senza prospettive. Un dato su tutti una centrale termica con generatore a gasolio del 1996, che non dava da tempo alcuna garanzia di regolare funzionamento. Abbiamo dovuto affittare una caldaia, per mantenere la scuola aperta sino alla conclusione dei nuovi lavori.

L'edificio, costruito tra il 1978 e il 1980 dall'impresa locale di Petazzi Andrea, da verifica, sia come impianto architettonico, che strutturale, è risultato di buona fattura e dava garanzie per una sua pesante ristrutturazione.

Quindi, da questa Amministrazione Comunale la scelta di dare una nuova vita alla scuola, ritenendola indispensabile, in quanto centro vitale per una comunità, è stata condivisa e attuata.

La scuola, suddivisa su tre livelli, sfruttando l'orografia del terreno permette sempre l'accesso diretto ad ogni piano:

- piano strada: scuola Primaria con grande cortile, ampio atrio, aule spaziose, servizi ed adiacente ambulatorio medico;
- piano intermedio Scuola dell'Infanzia, con servizi, cucina e mensa usate da entrambe le scuole ed un parco giochi dedicato;
- piano inferiore palestra utilizzata anche dalla comunità, con spogliatoi, servizi e docce, alcuni ripostigli e centrale termica rinnovata.

Abbiamo utilizzato ogni possibilità di finanziamento per giungere all'edificio che oggi inauguriamo:

- con fondi statali: imbiancatura e sistemazioni interne con vernici idonee dopo il covid,
- il finanziamento regionale "bando rigenera", ci ha dato la reale possibilità di partire, grazie in particolare all'assessore Fermi che è sempre stato disponibile per chiarimenti e ci ha supportato cammin facendo;
- coi fondi G.S.E abbiamo poi quasi coperto le previsioni di spesa;
- solo con una piccola parte delle nostre risorse comunali abbiamo provveduto al resto.

I lavori eseguiti sono stati:

- rifacimento tetto,
- isolamento termico di tutte le pareti esterne,
- sostituzione dei serramenti,

- pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica,
- pompa di calore e caldaia di supporto a gas

Allo stesso tempo con altre installazioni di pannelli solari fotovoltaici sia sul polifunzionale, che sulla biblioteca, messi in rete, abbiamo aumentato la nostra autonomia energetica.

Non abbiamo ancora finito, perché alcuni lavori sono da completare, ma sono già in fase di programmazione e per fine primavera saranno terminati.

Va ricordato che i lavori hanno sì creato qualche disagio, ma la scuola, grazie alla collaborazione di tutti, ha sempre funzionato senza interruzioni.